

NORME PER LA SCUOLA PRIMARIA

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

- Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art 3 c. 1 D.lgs. 62/2017).
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art 3 c. 2 D.lgs. 62/2017; cfr. Par. n. 5).

Procedure per la non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

- I docenti della classe in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art 3 c. 3 D.lgs. 62/2017).

Il Collegio docenti delibera i seguenti criteri per la non ammissione all'a.s. o al grado d'istruzione successivi:

1. elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti, nonostante le deroghe deliberate dal collegio docenti;
2. assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi, pertanto l'alunno non ammesso deve avere in almeno cinque discipline relative alle competenze di base una votazione di insufficienza grave;
3. in casi di disabilità, concorde parere della scuola e della famiglia, verbalizzando in sede di GLO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.

Nei casi di cui sopra i docenti dovranno:

1. dare continua e tempestiva comunicazione alla famiglia circa le strategie di miglioramento messe in atto e i relativi esiti utilizzando la modulistica fornita dalla scuola;
2. Elaborare una relazione nell'ambito del Consiglio di Interclasse richiesto e riunito alla sola presenza dei docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato;
3. Presentare al Dirigente Scolastico la relazione di cui sopra debitamente compilata e corredata della relativa documentazione didattica entro e non oltre il mese di maggio.

CASI DI DEROGA

Con particolare riferimento alla C.M. n. 20/2011 il Collegio dei docenti delibera all'inizio di ogni anno scolastico specifiche deroghe al limite di assenza, normativamente previsto per la validità dell'anno scolastico, quali:

1a) Deroghe al limite di assenze

- 1) gravi motivi di salute adeguatamente documentati tramite certificazione medica;
- 2) gravi motivi familiari adeguatamente documentati;
- 3) cause inerenti alla situazione di disabilità per gli alunni diversamente abili (terapie e/o cure programmate);
- 4) partecipazione documentata ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e a carattere nazionale.

1b) Conteggio assenze

- Le assenze sono conteggiate in ore (nelle ore di assenza vengono calcolate anche quelle di entrata posticipata e uscita anticipata rispetto al normale orario scolastico)
- Le ore di assenza per assemblea sindacale del docente sono giustificate e non conteggiate allo studente
- Le ore pomeridiane di eventuali altre attività facoltative (progetti, concorsi, uscite didattiche, ecc.) non sono incluse nel calcolo annuale personalizzato obbligatorio
- Vengono considerate come presenze le assenze che rientrano nella casistica: “alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura” (sezioni ospedaliere e istruzione domiciliare)
- Non rientrano nelle deroghe le assenze dell’alunno dovute a provvedimenti disciplinari
- Sono conteggiate come ore di assenza anche le ore di entrata posticipata e di uscita anticipata.
- Per gli alunni stranieri provenienti in tempi dell’anno pregiudizievoli alla frequenza, si adatterà un sistema di valutazione basato sui criteri esplicitati nei PDP.

Il monitoraggio ed il conteggio finale delle ore di assenza competono al docente coordinatore di classe che ha altresì l’onere di comunicare tempestivamente alle famiglie situazioni che possano prospettare il raggiungimento del limite massimo di ore di assenza consentito.

Il Consiglio di Classe, tenendo in considerazione i suddetti motivi di deroga, verifica per ciascun alunno le condizioni che consentono o impediscono di procedere alla fase valutativa.

Valutazione della Religione Cattolica e delle Attività Alternative all’Insegnamento della Religione Cattolica

I docenti incaricati dell’Insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative partecipano alla valutazione dei discenti che si avvalgono dei suddetti insegnamenti, esprimendo e riportando su una nota distinta un giudizio sintetico sull’interesse manifestato e sui livelli di apprendimento raggiunti (D.lgs. 62/2017, art. 2, commi 3 e 7).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC PRIMARIA	
DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
Ha un’ottima conoscenza dei contenuti disciplinari che organizza ed espone in modo autonomo, partecipa con interesse e impegno	OTTIMO
Conosce adeguatamente i contenuti disciplinari utilizzando un linguaggio preciso e consapevole, partecipa con interesse e impegno	DISTINTO
Ha una conoscenza parziale dei contenuti utilizzando un linguaggio specifico in modo quasi autonomo, partecipa con attenzione	BUONO

Ha una discreta conoscenza dei contenuti, utilizzando un linguaggio specifico in modo quasi autonomo, partecipa in modo passivo	DISCRETO
Ha una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari che esprime con un linguaggio semplice ed essenziale, partecipa solo se stimolato	SUFFICIENTE
Conosce in modo superficiale i contenuti disciplinari, utilizza un linguaggio impreciso, non partecipa alle attività	INSUFFICIENTE

Contenuti dell'Attività Alternativa all'IRC

Gli insegnanti di attività alternativa all'IRC si dedicano all'insegnamento dell'educazione civica. Pertanto, utilizzeranno la rubrica di valutazione dell'educazione civica deliberata dal Collegio.

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

Pieno rispetto dei doveri scolastici che conosce e sa applicare correttamente.

Ordine e cura scrupolosa del materiale proprio e altrui.

Costante e preciso svolgimento dei compiti a scuola e a casa.

Ruolo propositivo all'interno della classe. Grande disponibilità e collaborazione verso i compagni, i docenti e il personale scolastico.

OTTIMO (10)

Rispetto dei doveri scolastici che conosce e sa applicare correttamente.

Ordine e cura del materiale proprio e altrui.

Costante svolgimento dei compiti a scuola e a casa.

Ruolo collaborativo all'interno della classe.

Disponibilità verso i pari e gli adulti.

DISTINTO (9)

Rispetto delle regole quasi sempre corretto.

Ordine e cura del materiale proprio e altrui quasi sempre costante.

Svolgimento quasi sempre regolare dei compiti assegnati a scuola e a casa.

Mantiene rapporti quasi sempre corretti con i pari e con gli adulti

Ruolo quasi sempre collaborativo all'interno della classe.

BUONO (8)

Rispetto delle regole non sempre corretto.

Ordine e cura del materiale proprio e altrui non sempre costante.

Svolgimento non sempre regolare dei compiti assegnati a scuola e a casa.

Mantiene rapporti non sempre corretti con i pari e con gli adulti

Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe.

DISCRETO (7)

Rispetto delle regole poco corretto.

Ordine e cura del materiale proprio e altrui poco costante.

Svolgimento poco regolare dei compiti assegnati a scuola e a casa.

Mantiene rapporti poco corretti con i pari e con gli adulti.

Ruolo poco collaborativo all'interno della classe.

SUFFICIENTE (6)

Mancato rispetto delle regole.

Ordine e cura del materiale proprio e altrui assente.

Mancato svolgimento dei compiti assegnati a scuola e a casa.

Mantiene rapporti non corretti con i pari e con gli adulti

Ruolo negativo all'interno della classe.

NON SUFFICIENTE (5)

CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E ALL'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO SUL PROCESSO E SUL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO I DOCENTI, ANCHE DI ALTRO GRADO SCOLASTICO, CHE SVOLGONO ATTIVITA' E INSEGNAMENTI PER TUTTE LE ALUNNE E TUTTI GLI ALUNNI O PER GRUPPI DEGLI STESSI, FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA. ESSI FORNISCONO ELEMENTI CONOSCITIVI SULL'INTERESSE MANIFESTATO E SUL PROFITTO CONSEGUITO DA CIASCUN ALUNNO (ART. 2 C. 3 DEL d.LGS. 62/2017).

Tali elementi vengono forniti ai Consigli di interclasse mediante una nota allegata al Verbale, in cui si fa riferimento agli indicatori **IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI** e relativi descrittori.

Indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto nella Scuola Primaria

Indicatori	Descrittori
Contenuti e Abilità	<ul style="list-style-type: none">• Mostra ottima padronanza delle conoscenze e delle abilità• Mostra completa padronanza delle conoscenze e delle abilità• Mostra soddisfacente padronanza delle conoscenze e delle abilità• Mostra buona padronanza delle conoscenze e delle abilità• Mostra sufficiente padronanza delle conoscenze e delle abilità• Mostra padronanza delle conoscenze e delle abilità non del tutto sufficiente• Mostra scarsa padronanza delle conoscenze e delle abilità
Esposizione dei contenuti	

	<ul style="list-style-type: none"> • Espone i contenuti utilizzando un linguaggio chiaro, ricco e ben articolato rielaborandoli in modo personale e originale • ESPONE i contenuti utilizzando un linguaggio chiaro e ben articolato rielaborandoli IN MODO ABBASTANZA PERSONALE E ORIGINALE • ESPONE i contenuti utilizzando un linguaggio chiaro e abbastanza articolato rielaborandoli in modo PERSONALE • ESPONE i contenuti utilizzando un linguaggio chiaro rielaborandoli in modo abbastanza PERSONALE • ESPONE i contenuti utilizzando un linguaggio complessivamente chiaro rielaborandoli in modo SEMPLICE • ESPONE i contenuti utilizzando un linguaggio poco chiaro rielaborandoli in modo molto SEMPLICE e non sempre preciso • ESPONE i contenuti utilizzando un linguaggio poco chiaro rielaborandoli in modo scarso
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo sempre propositivo e attivo • Partecipa in modo propositivo • Partecipa in modo attivo • Partecipa in modo essenziale • Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato • Partecipa raramente alle attività proposte
Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno manifestato è efficace e costante • Impegno manifestato è costante • Impegno manifestato è soddisfacente • Impegno manifestato è sufficiente • Impegno manifestato è saltuario
	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno manifestato è superficiale • Impegno manifestato è scarso
Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza il proprio lavoro in modo completamente autonomo • Organizza il proprio lavoro in modo nel complesso autonomo • Organizza il proprio lavoro in modo non sempre autonomo • Organizza il proprio lavoro con poca autonomia • Organizza il proprio lavoro solo se guidato
Capacità di trasferire conoscenze e abilità in contesti nuovi	<ul style="list-style-type: none"> • Trasferisce in modo completo conoscenze ed abilità in contesti nuovi • Trasferisce in modo pertinente conoscenze ed abilità in contesti nuovi • Trasferisce in modo adeguato conoscenze ed abilità in contesti nuovi • Trasferisce in modo semplice conoscenze ed abilità in contesti nuovi • Trasferisce conoscenze ed abilità in contesti nuovi se guidato • Non sa trasferire conoscenze e abilità in contesti nuovi

<p>Progresso negli obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha fatto registrare eccellenti progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare notevoli progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare soddisfacenti progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare discreti progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare alcuni progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare pochi progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare irrilevanti progressi rispetto alla situazione di partenza
<p>Grado di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il grado di apprendimento raggiunto è OTTIMO • Il grado di apprendimento raggiunto è DISTINTO • Il grado di apprendimento raggiunto è BUONO • Il grado di apprendimento raggiunto è DISCRETO • Il grado di apprendimento raggiunto è SUFFICIENTE • Il grado di apprendimento raggiunto è PARZIALE • Gli apprendimenti sono in via di prima acquisizione

NOTA BENE: I Giudizi sono, comunque, personalizzabili con assunzione di responsabilità valutativa da parte del Team Educativo.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nell'a.s.2022-23 il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti strumenti di valutazione:

- griglia di osservazione sistematica per tutte le classi della primaria;
- autobiografia cognitiva per classi quarte e quinte;
- autobiografia cognitiva semplificata per classi seconde e terze.

Dalle “Linee Guida per la certificazione delle competenze”:

“Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l’alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell’insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all’occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.”

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

	AUTONOMIA	RELAZIONE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITÀ	FLESSIBILITÀ	CONSAPEVOLEZZA
A	Reperisce strumenti e materiali autonomamente e li utilizza in modo critico e creativo in contesti complessi e nuovi	Interagisce con i compagni in modo efficace /costruttivo, sa esprimere nel gruppo le proprie idee in modo critico e creativo, sa creare un clima propositivo in contesti complessi e mai sperimentati	Collabora e formula richieste di aiuto in modo efficace e offre il proprio contributo in modo critico e creativo in contesti complessi e nuovi.	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro in modo responsabile, portando a termine la consegna ricevuta in contesti complessi e nuovi	Reagisce a situazioni e a esigenze non previste con proposte divergenti con soluzioni funzionali , con utilizzo originale di materiali, ecc.	E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni, in contesti complessi e nuovi.
B	Reperisce strumenti e materiali autonomamente, li utilizza con efficacia in contesti completamente nuovi	Interagisce con i compagni positivamente sa esprimere e condividere nel gruppo le proprie idee , sa creare un clima propositivo in contesti completamente nuovi	Collabora e formula richieste di aiuto e offre il proprio contributo in contesti nuovi	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro autonomamente, porta a termine la consegna ricevuta in contesti nuovi	Reagisce a situazioni e a esigenze non previste con proposte divergenti con soluzioni funzionali	E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni, in situazioni completamente nuove.
C	Reperisce strumenti e materiali autonomamente e li utilizza in contesti parzialmente nuovi	Interagisce con i compagni ed esprime le proprie opinioni e le media nel piccolo gruppo, in situazioni parzialmente note	Collabora e formula richieste di aiuto autonomamente, in situazioni parzialmente nuove	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine le consegne ricevute in situazioni parzialmente note	Reagisce a situazioni e a esigenze previste con proposte divergenti	Riflette sugli effetti delle sue scelte e delle azioni, in contesti parzialmente noti.
D	Reperisce strumenti e materiali con l'aiuto dell'insegnante e/o dei compagni e li utilizza in contesti noti	Interagisce con i compagni se guidato, in situazioni note	Collabora e formula richieste di aiuto se guidato, in situazioni note	Rispetta e porta a termine le consegne se guidato in situazioni note	Accetta le proposte divergenti dalle proprie, cercando di sperimentarle in contesti noti	Riflette sulle scelte e sulle azioni effettuate, se guidato.

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

Per gli alunni classi quarte e quinte

Alunno:
Data

Classe

Racconto tutto il percorso

Che cosa ho imparato?

Cosa mi è piaciuto di più di questa attività? Perché?	
Cosa non mi è piaciuto?	
Come penso di aver lavorato in gruppo?	
Quali difficoltà ho incontrato?	
Se dovessi ripetere l'intera esperienza c'è qualcosa che farei in modo diverso? Cosa?	

Per gli alunni

Allegato B.1

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA - versione semplificata

Alunna/o	COSA ABBIAMO FATTO	COSA MI E' PIACIUTO	IN COSA HO TROVATO DIFFICOLTA'	IL MIO VOTO (max A min D)
Nome Cognome Classe Data				

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per la certificazione delle competenze la scuola adotta il modello elaborato dal Ministero dell'Istruzione.